

LIGURIA



UNITÀ OPERATIVA E RIABILITATIVA LO STATO DELL'ARTE

Di fronte alle incessanti richieste provenienti da più parti in merito allo stato dell'arte sulle UU.OO. in Liguria, mi è sembrato doveroso, come nuovo Presidente dell'AIFI Liguria, tornare sul pezzo per dipanare una volta per tutte, dubbi e perplessità di qualsiasi sorta e tipo. Per capire lo stato dell'arte delle UU.OO. professionali di riabilitazione in Liguria occorre fare un passo indietro. Nel 1994 la Regione Liguria con la legge regionale 8 agosto 1994 n. 42 all'art.16 comma 2 apre spiragli alla costituzione di UU.OO. professionali, già esistenti in Toscana, anche nella nostra regione. L'AIFI ligure si attiva per sensibilizzare le Aziende Sanitarie ad attuare quanto permette la legge, inserendo negli Atti Aziendali le UU.OO. professionali. Inoltre si lavora con la Regione per la definizione delle linee di indirizzo per le stesse UU.OO.

Saltiamo al 2000, la L.R. 24 marzo 2000 n.25 "Disciplina dell'organizzazione del servizio sanitario regionale" all'articolo 3 dice che ogni Azienda USL ed Azienda Ospedaliera deve attivare Unità Operative tecnico professionali, tra le quali quelle di riabilitazione funzionale.

L'U.O.P.R.F. (Unità Operativa Professionale di Riabilitazione Funzionale), secondo le Linee di Indirizzo approvate dalla Giunta Regionale il 1 marzo 2000, ha l'obiettivo di "garantire definiti e riconosciuti criteri di qualità

dell'assistenza riabilitativa e favorire il miglioramento continuo della stessa...".

L'AIFI Liguria dà vita ad un gruppo di lavoro, costituito da coloro che già svolgono funzioni di coordinamento nelle varie realtà aziendali della regione, al fine di monitorare lo stato dell'arte nel contesto regionale e promuovere iniziative che portino alla concretizzazione delle UU.OO. previste dalla normativa, con reale dirigenza extra comparto.

È opportuno ricordare, inoltre, che i cambiamenti in atto non riguardano solo la professione del fisioterapista bensì tutto il comparto, che è dello stesso anno la legge 251/2000, leg-

ge nazionale che dà il via alle Lauree Specialistiche e quindi all'accesso alle funzioni di dirigenza per gli operatori del settore.

Infatti nel frattempo sono attivate nei vari atenei le lauree specialistiche (poi diventate magistrali) e sono espletati all'interno delle varie aziende i primi concorsi per "coordinatori", (che ricordo dall'approvazione della legge 43/2006 ed i successivi accordi Stato-Regioni devono essere in possesso del master specifico).

Il percorso di cambiamento in atto per le "professioni sanitarie" non si limita alla costituzione delle UU.OO. che tra l'altro hanno visto la nascita in poche realtà aziendali e non si



Giuseppe Fagnano

sono dimostrate particolarmente innovative per la professione (le UU.OO. devono confluire in un Dipartimento, che necessariamente diventa delle professioni sanitarie ed innesta conflitti di "potere" tra le varie professioni), inoltre non hanno determinato una reale carriera professionale con la nomina di Dirigenti extra comparto, mantenendo per i responsabili le sole funzioni organizzative previste per il comparto.

La legge di riordino del Servizio Sanitario regionale (L.R.41/2006, Legge Montaldo) non poteva che abrogare la vecchia legge, tuttavia leggendola bene non impedisce la costituzione di UU.OO. professionali, prevedendo un Dipartimento delle professioni (vedi comma 6 art. 39 che cita la legge 251; ed art. 45 che cita la legge 43/06 e parla di servizi). La posizione AIFI Liguria, espressa in vari incontri istituzionali si è sempre basata sulle

linee direttive date dall'assessorato alla salute del Lazio nel dicembre del 2005, relativamente all'attuazione della 251 ed all'istituzione dei Servizi. In data 03/07/2009, grazie anche all'attività politica associativa, viene approvata dalla Giunta regionale ligure la Direttiva n.907 "Direttiva vincolante ex art. 8 comma 1 L.R. 41/2006 in materia di Dirigenza delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000".

Si legge all'art.1 che la Regione Liguria: "riconosce e promuove l'autonomia professionale, la valorizzazione e la responsabilità delle professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000..... Presso le aziende sanitarie devono essere istituite strutture organizzative per la direzione e gestione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000...."

Appare evidente che la Liguria è da un punto di vista normativo avanza-

ta in riferimento alla tematica delle UU.OO. Professionali e lo è, come si evince da quanto detto, storicamente. L'AIFI Liguria e tutti i presidenti regionali che si sono susseguiti in questi ultimi 15 anni hanno vigilato e, ove possibile stimolato, per ottenere la realizzazione delle UU.OO. una condizione dirigenziale per la nostra professione.

Pertanto se ad oggi non si è dato pieno compimento al dettato normativo non si può imputare ciò sicuramente alla politica associativa.

La mia presidenza regionale, appena iniziata, nel dare continuità a tutto ciò che è stato fatto in questi anni rinnoverà la spinta associativa su questi temi sia all'assessorato alla salute della regione Liguria sia ai direttori delle ASL locali e AO locali.

Giuseppe Fagnano
Presidente AIFI Liguria



Fonte immagine: teleradiopace